



VERBALE

DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 324 DEL 28.12.2021

OGGETTO: BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE E PIANO DI RIPARTO DELLA SOCIETÀ A.T.C. SPA. PRESA D'ATTO ED ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ UMBRIA T.P.L. MOBILITÀ SPA (PROT. N. 186812 DEL 13.12.2021)

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 10,00 si è riunito il Consiglio Comunale in modalità telematica, utilizzando un sistema di videoconferenza (piattaforma Webex), secondo quanto disposto dal Presidente del Consiglio Comunale con decreto prot.n. 39609 del 24.03.2020.

Al momento della discussione del punto in oggetto risultano

PRESENTI 33 ASSENTI 0 così come accertato audio e video dal Segretario Generale, con appello nominale.

Il Sindaco Leonardo Latini PRESENTE

ANGELETTI Paolo	Presente	LEONELLI Anna Maria	Presente
APOLLONIO Federica	Presente	MAGGIORA Devid	Presente
ARMILLEI Sergio	Presente	MARGARITELLI Anna	Presente
BRAGHIROLI Patrizia	Presente	MONTAGNA Roberta	Presente
BRIZI Federico	Presente	MUSACCHI Doriana	Presente
BRUGIA Maria Cristina	Presente	ORSINI Valdimiro	Presente
CICCHINI Paolo	Presente	PASCULLI Federico	Presente
COZZA Marco	Presente	PEPEGNA Rita	Presente
D'ACUNZO Valeria	Presente	PINCARDINI Paola	Presente
DE ANGELIS Tiziana	Presente	POCAFORZA Francesco	Presente
DOMINICI Lucia	Presente	POCOCACIO Valentina	Presente

FERRANTI Francesco Maria	Presente	PRESCIUTTINI Mirko	Presente
FILIPPONI Francesco	Presente	ROSSI Michele	Presente
FIORELLI Claudio	Presente	SANTINI Monia	Presente
FIORINI Emanuele	Presente	SIMONETTI Luca	Presente
GENTILETTI Alessandro	Presente	TOBIA Comunardo	Presente

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Francesco Maria Ferranti.

Partecipa il Segretario Generale del Comune di Terni Dott. Matteo Sperandeo.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica in modalità streaming.

Partecipano alla seduta, presenti in diversi momenti gli assessori Ceccotti, Fabrizi, Masselli, Scarzia.

Il Presidente apre la trattazione del **punto 5 all'ordine del giorno** avente ad oggetto la sotto riportata proposta

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE PROT. N. 186812 del 13.12.2021

OGGETTO: bilancio finale di liquidazione e piano di riparto della società A.T.C. spa. Presa d'atto ed acquisizione della partecipazione nella società Umbria T.P.L. Mobilità spa.

IL DIRIGENTE

Assessorato proponente: bilancio e finanza - aziende partecipate, nella persona dell'Assessore Orlando Masselli;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Terni detiene la quota del 44,17% di partecipazione diretta nella società a capitale interamente pubblico "A.T.C. spa. in liquidazione", partecipata con azioni di minoranza anche da tutti i comuni della Provincia di Terni, oltre che dall'ente provinciale stesso;

- la suddetta società è in stato di liquidazione dalla data del 8.6.2016, data in cui l'Assemblea Straordinaria dei soci, alla presenza del Notaio Dottor Paolo Cirilli (Repertorio n. 57431, Raccolta 25430), ne ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione con la contestuale nomina del liquidatore, con tutti i poteri di legge, nella persona del Dott. Marco Agabiti;

- la società ha approvato i bilanci relativi agli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 nell'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 4.8.2020, il cui verbale con i relativi allegati sono stati trasmessi al Comune di Terni con nota prot. n. 92711 del 5.4.2020;

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

- con nota prot. n. 67498 del 4.5.2021 (All.doc.n.1) il liquidatore ha comunicato di aver depositato presso il registro delle imprese il bilancio finale di liquidazione alla data del 28.2.2021, il piano di riparto e gli altri allegati;

- il liquidatore ha, inoltre, ipotizzato il seguente piano di riparto: *“restituzione parziale del capitale sociale per l'importo complessivo di 3.446.308,85 euro.*

In particolare vengono attribuiti ai soci secondo le relative % di partecipazione al capitale sociale, l'attivo e il passivo, così come risultante dal Bilancio Finale di Liquidazione al 28/02/2021 e di seguito illustrato:

l'attivo per euro 3.680.327,50 - valore economico oggetto di assegnazione, rappresentato nelle azioni detenute in Umbria Mobilità (nel piano di riparto sono indicate anche il Numero delle azioni e il suo valore nominale oltre al valore economico di assegnazione di ogni singolo socio);

un passivo di euro 234.018,65 inerente i debiti verso i soci per il Fondo di liquidità versato nel tempo, i debiti verso fornitori (principalmente il liquidatore, i membri del Collegio Sindacale e il Revisore Legale) e i debiti verso Atc Servizi Spa (nel piano di riparto sono indicati i debiti distinti verso ogni creditore ed è indicata la quota assegna ad ogni singolo socio in funzione della partecipazione al capitale sociale)”;

- in altri termini, con il piano di cui sopra il liquidatore propone di ripartire l'attivo patrimoniale, costituito unicamente dalle quote di partecipazione di A.T.C. spa nella società Umbria T.P.L. e Mobilità, assegnando le stesse direttamente ai soci;

- il valore economico di assegnazione delle suddette azioni è pari ad € 1.625.773,55, a fronte di un valore nominale pari ad € 2.120.840,00

- a norma dell'art. 2492 c.c. il deposito del bilancio, sottoscritto dai liquidatori e accompagnato dalla relazione dei sindaci e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti presso l'ufficio del registro delle imprese comporta la decorrenza del termine di 90 giorni entro il quale ciascun socio può proporre eventuale reclamo davanti al tribunale, decorso inutilmente il quale il bilancio si intende tacitamente approvato (art. 2493 c.c.) con conseguente insorgenza del dovere in capo al liquidatore di provvedere alla cancellazione della società dal predetto registro (art. 2495 c.c.)

PREMESSO, ALTRESI' CHE

Con nota del 16.9.2021 (All.doc.n.2) il liquidatore della società ATC spa in liquidazione comunicava alla società Umbria TPL e Mobilità spa e per conoscenza ai soci di Umbria TPL e Mobilità spa:

- la conclusione del percorso di liquidazione della società con il deposito del bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto iscritti al Registro Imprese dell'Umbria il 7.5.2021 e con la successiva cancellazione della società dal medesimo Registro avvenuta il 13.9.2021;
- Che non essendo stato esercitato il diritto di prelazione per le azioni possedute in Umbria TPL e Mobilità spa e offerte come previsto dall'articolo 8.2 dello Statuto di Umbria TPL e Mobilità spa nei termini di legge assegnati, si è provveduto all'assegnazione delle azioni detenute da ATC spa in Umbria TPL e Mobilità spa. Conseguentemente nella medesima nota, il liquidatore invitava la società Umbria TPL e Mobilità spa e ai soci tutti, di procedere all'aggiornamento del libro soci sostituendo ad ATC spa in liquidazione, gli Enti come da prospetto di piano di riparto con decorrenza 13.9.2021;
- Il liquidatore della società ATC spa in liquidazione con nota prot. 14018 del 24.9.2021 (All.doc.n.3) comunicava al Comune di Terni di aver inviato la comunicazione di cui sopra e, oltre a replicarne il

contenuto, raccomandava, con decorrenza 13.9.2021, l'iscrizione nella propria contabilità sia delle poste attive relative alla partecipazione in Umbria TPL e Mobilità spa che delle poste passive come da prospetto Allegato;

- Con delibera n. 1050 del 29.10.2021 (All.doc.n.4) la Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 19 bis della legge regionale 37/98 effettuava una ricognizione delle attività svolte, in particolare, veniva dato atto che la società Umbria TPL e Mobilità spa aveva portato a compimento le seguenti attività:
 - *cessione della gestione della rete ferroviaria a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;*
 - *perfezionamento del modello societario "in house";*
 - *procedura di interpello all'Agenzia delle Entrate in merito al trattamento fiscale della costituenda Agenzia;*
 - *costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c.;*
 - *piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), della Legge fallimentare corredato della relazione di attestazione dell'esperto;*
 - *Accordo di risanamento sottoscritto dagli istituti finanziari e da Umbria TPL e Mobilità Spa nonché da Prelios Credit Agent Srl avente ad oggetto pattuizioni funzionali agli obiettivi del Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), della Legge fallimentare;*
- Che nella delibera citata la Giunta regionale prevedeva:
 - *"Di prendere atto dei contenuti, ipotesi, termini e condizioni posti alla base del piano di risanamento ex art. 67, comma 3, della Legge fallimentare, verificati e attestati nella loro ragionevolezza e sostenibilità finanziaria da parte degli esperti;*
 - *Di stabilire che, non essendo pervenute nei termini previsti dall'art. 2447 quater del Codice civile opposizioni alla costituzione del patrimonio destinato, come anche certificato dalla Cancelleria del Tribunale di Perugia, i creditori della società non possono far valere alcun diritto sul patrimonio destinato né sui frutti o proventi da esso derivanti così come previsto dall'art. 2447 quinquies, comma 1, intendendosi così superata la necessità della previsione di un ulteriore esplicito impegno degli istituti finanziari;*
 - *Di prendere atto della comunicazione dell'Agente Prelios Credit Agent Srl, nella persona del Dott. Roberto di Lauro, di avvenuto avveramento delle condizioni sospensive che rende così pienamente efficace e vincolante per le parti il predetto accordo;*
 - *Di evidenziare che il rigoroso rispetto delle previsioni del Piano di risanamento costituisce il presupposto per la piena realizzazione e il conseguente equilibrio economico-finanziario e patrimoniale della gestione aziendale;*
 - *Di richiamare espressamente il punto 9) della DGR n. 556 del 06.07.2020 che testualmente recita: "Di stabilire che la programmazione annuale delle attività di attuazione del piano di ristrutturazione, il monitoraggio e il controllo almeno semestrale sull'avanzamento delle stesse, saranno sottoposti ai singoli soci e alla approvazione dell'Assemblea ai sensi dello Statuto, segnatamente dell'art. 13, così come ogni operazione, intervento o azione attuativa che ricada nell'ambito delle materie di competenza dell'Assemblea";*
 - *Di dare mandato all'Amministratore unico di Umbria TPL e mobilità Spa affinché sottoponga nella prima Assemblea utile l'approvazione da parte dei soci del Regolamento di disciplina della corretta gestione del patrimonio destinato;*
 - *Di dare atto pertanto della formale attivazione dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale;*
 - *Che con successiva delibera n. 1051 del 29.10.2021 la Giunta regionale, visto l'esito istruttorio del provvedimento sopra citato, disponeva la formale attivazione delle funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale alla società Umbria TPL e Mobilità spa costituita in house a capitale sociale integralmente pubblico ai sensi dell'articolo 19 bis della legge regionale 37/98;*

- *Che con PEC prot. 173122 del 19.11.2021 è stata convocata l'assemblea degli azionisti per le determinazioni relative al progetto di bilancio 2020 e alla proposta di adozione del Regolamento Patrimonio Disponibile;*

CONSIDERATO CHE:

- La società Umbria TPL, è una società costituita per atto di fusione di preesistenti società di trasporto pubblico operanti individualmente in Umbria fino al 2010 ed ha gestito in forma integrata il trasporto pubblico locale su ferro, su gomma ed il servizio di navigazione sul lago Trasimeno. Accanto a queste attività di trasporto, la Società ha erogato, inoltre, servizi di gestione parcheggi e scale mobili;

- Accanto all'attività in Umbria, nel corso degli anni, a seguito dell'apporto di unadelle aziende fuse (APM S.p.A.), la Società ha sviluppato una rilevante attività di trasporto pubblico su gomma nella regione Lazio, condotta prevalentemente attraverso la società Roma TPL S.r.l., partecipata al 33,3;

- Umbria T.P.L. Mobilità spa, l'assegnazione delle cui quote di partecipazione, come visto sopra, è oggetto del piano di riparto ipotizzato dal liquidatore, è la società indirettamente partecipata dal Comune di Terni per il tramite di A.T.C. spa (la quale possiede una partecipazione azionaria in Umbria T.P.L. Mobilità pari al 18,123 % del capitale sociale a fronte di quella iniziale pari al 20%, diminuita a seguito di aumento del capitale sociale da € 49.000.000 iniziali ad € 54.075.000 per l'avvenuta capitalizzazione da parte del socio Regione Umbria) ed è la società umbra che gestisce il trasporto pubblico, di cui sono soci, oltre alla A.T.C. spa, la Regione Umbria, il Comune di Perugia, la Provincia di Perugia e il Comune di Spoleto;

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018 n. 14 che ha modificato la Legge Regionale 18 novembre 1998 n. 37 (norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422) ha previsto la creazione dell'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale;

- la predetta Legge Regionale n. 14/2018 ha designato Umbria T.P.L. e Mobilità spa quale Agenzia Unica per La Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale, stabilendo che la stessa svolga le proprie funzioni sulla base di un affidamento *in house providing*, in attuazione degli indirizzi che verranno impartiti alla medesima società dalla Regione, Province e Comuni soci;

- per garantire l'attuazione del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, i soci della società Umbria T.P.L. e Mobilità spa, dopo aver provveduto ad adeguare lo statuto societario con delibera di Assemblea Straordinaria del 2 agosto 2019 (allegato doc. n. 5); v. in particolare l'art. 28), hanno inteso disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza, da demandare ad un Comitato di Coordinamento, mediante la predisposizione di appositi patti parasociali;

- l'Assemblea dei soci di A.T.C. spa, in data 15.2.2021 ha autorizzato il liquidatore alla sottoscrizione di detti patti (per il socio Comune di Terni, si veda la D.C.C. n. 42 del 8.2.2021)

RITENUTO CHE, per le considerazioni che precedono, all'eventuale assegnazione diretta delle azioni della società Umbria T.P.L. e Mobilità spa, in astratto non sarebbe d'ostacolo il tipo di attività svolta dalla società, rientrando la materia del trasporto pubblico locale tra le attività funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, conformemente all'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016;

CONSIDERATO CHE la presente operazione, seppur connessa alla chiusura della liquidazione di ATC spa - della quale si prende atto stante la cancellazione della società dal registro delle imprese - va considerata alla stregua di un'acquisizione di una partecipazione societaria, con conseguente applicazione della

corrispondente normativa contenuta nel d.lgs. 175/2016 fatte salve le future determinazioni ai fini del mantenimento della partecipazione nell'ambito della razionalizzazione ordinaria;

TENUTO CONTO CHE, per le operazioni che comportano l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti, il combinato disposto degli articoli 5, 7 e 8 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175/2016), tra gli altri adempimenti, impone che:

- per le partecipazioni comunali, siano deliberate dal Consiglio Comunale;
- l'atto deliberativo sia analiticamente motivato con riferimento al fatto che la società risulta necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 ed evidenzi, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. L'atto deve, inoltre, dare atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica secondo modalità da essi stessi disciplinate.

RITENUTO CHE per l'argomento suddetto il Comune di Terni subentra nella partecipazione ad ATC spa in liquidazione per la quota parte assegnata dal piano di riparto in Umbria TPL Mobilità spa;

DATO ATTO CHE, l'ufficio competente ha svolto idonea istruttoria circa la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'operazione, riassunta di seguito:

- con nota prot. n. 172040 del 17.11.2021 (allegato doc. n. 6) ha richiesto alla società Umbria T.P.L. e Mobilità spa la trasmissione dei bilanci relativi all'ultimo quinquennio ovvero riferiti agli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 oltre ai dati relativi a:

- il numero di dipendenti e di amministratori in servizio alla data del 31.12.2020;
- valore del fatturato medio conseguito nel triennio relativo agli esercizi 2018, 2019, 2020;
- il rispetto dei limiti ai compensi degli amministratori fissati dall'art. 11 del TUSP.
- una relazione circa l'esito di tutte le operazioni di cui al punto n. 2 della D.G.R. n. 1050 del 29.10.2021, corredata con la relativa documentazione.
- una relazione sull'attività societaria che dia evidenza:

- del tasso di efficienza nello svolgimento delle attività e dei servizi;
- delle misure di contenimento dei costi di gestione;
- delle misure a tutela e promozione della concorrenza e del mercato;
- della soddisfazione dei bisogni della comunità e del territorio;

DATO ATTO ALTRESI'CHE:

- con nota prot. n. 171029 del 16.11.2021 e con successivo sollecito prot. n. 177906 del 26.11.2021 (allegati doc. nn. 7 e 8) ha richiesto alla Direzione Polizia Locale Mobilità l'espressione di un parere tecnico competente in materia di trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 5 TUSP;

RILEVATO CHE in riscontro a quanto richiesto

- la Direzione Polizia Municipale
- con nota prot.176591 del 25.11.2021 (allegato doc. n. 9) riscontrava parere tecnico NON dovuto in quanto "materia inerente le partecipate";
- con successiva nota prot. 180462 del 1.12.2021 (allegato doc. n. 10) essenzialmente veniva ribadito quanto nella precedente nota specificando che non essendosi ancora instaurato alcun rapporto con Umbria TPL Mobilità spa non sussistono i presupposti affinché questa direzione possa esprimere

parere tecnico su efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di Umbria TPL Mobilità spa”;

ACCLARATO CHE:

- la società Umbria TPL Mobilità spa
 - con PEC prot. n. 177621 del 26.11.2021 (allegato doc. n. 11) trasmetteva il piano di risanamento e il piano aziendale sottoposto ad asseverazione e finalizzato alla regolazione della situazione debitoria ed all'avvio dell'Agenzia per la Mobilità della Regione Umbria ex articolo 67, comma 3' lett. D) della Legge fallimentare;
 - con successiva PEC prot. n. 179570 del 30.11.2021 (allegato doc. n. 12) trasmetteva nota di riscontro con la quale veniva specificato che:
 - ✓ Il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31.12.2020 è pari a 12 (dodici) unità;
 - ✓ L'organo amministrativo è individuato nell'Amministratore Unico;
 - ✓ Il valore del fatturato medio conseguito nel triennio 2018-2020 è di 12,826,852€;
 - ✓ Che nella medesima nota veniva specificato:
 - ✓ con riferimento alla delibera n. 1050 della Giunta regionale, l'avvenuta modifica dello statuto sociale per l'adeguamento alle disposizioni del Dlgs n. 175/2016;
 - ✓ il link della sezione "Amministrazione Trasparente" sia per la consultazione dei bilanci sia per il rispetto dei limiti ai compensi degli amministratori fissato dal comma 6, articolo 11 del Dlgs n. 175/2016;

RILEVATO CHE ai fini di quanto richiesto con riferimento ai bilanci dell'ultimo quinquennio si riporta uno schema riepilogativo e riassuntivo come di seguito:

		2020	2019	2018	2017	2016	2015
a	Patrimonio Netto	20.423.213,00	20.399.486,00	20.345.807,00	20.307.496,00	23.537.782,00	26.491.374,00
b	Totale Passivo	123.495.782,00	134.707.447,00	182.649.647,00	166.150.174,00	192.267.028,00	200.042.368,00
c	Totale Passivo al netto del Patrimonio netto	103.072.569,00	114.307.961,00	162.303.840,00	145.842.678,00	168.729.246,00	173.550.994,00
d	Rischi derivanti Garanzie concesse	10.602.945,00	17.353.546,00	23.653.736,00	57.121.717,00	75.268.762,00	171.014.062,00
e	Risultato d'esercizio	23.726,00	53.679,00	38.312,00	-3.230.286,00	- 2.953.592,00	- 13.960.699,00
f	Differenza tra Valori e Costi	1.620.678,00	1.693.361,00	2.053.762,00	-1.076.240,00	- 784.659,00	- 19.564.855,00

	della Produzione						
g	a/(c + d)	17,97%	15,49%	10,9%	10,0%	9,6%	7,7%

Se si analizza il dato del "Totale Passivo" al netto del "Patrimonio Netto" si evince come tale dato che rappresenta i debiti/rischi verso i terzi si sia contratto considerevolmente passando da circa 173,5 milioni a 103 milioni, una riduzione di circa 70,5 milioni e una riduzione in termini % del 40,6 % L'ulteriore dato che deve essere oggetto di approfondimento sono i rischi/passività potenziali derivanti dalle garanzie concesse dalla società, l'importo complessivo di tali rischi si è contratto considerevolmente passando da circa 171 milioni a 10,6 milioni, una riduzione di circa 160,4 milioni e una riduzione in termini % del 93,8 % Da un punto di vista economico la società è passata da risultati economici fortemente negativi degli anni 2015-2017 a risultati economici positivi del 2018-2020 Il rapporto tra il Patrimonio netto e il Totale indebitamento verso terzi diretto e potenziale per le garanzie (calcolato al punto g)) esprime quanto dei debiti diretti e potenziali siano garantiti con capitale proprio, tale forma di garanzia per i terzi passa dal 7,7 % a circa il 18 % il che significa che è migliorata del 133 % la funzione di garanzia del capitale proprio;

DATO ATTO CHE, ai fini di quanto richiesto le linee guida del Piano Aziendale si basano:

- sull'attivazione dell'Agenzia per la Mobilità;
- sugli incassi di partite straordinarie derivanti essenzialmente da operazioni di cessione di credito, dalla sottoscrizione della convenzione per la definizione di contenzioso e dalla dismissione di cespiti strategici;
- sulla previsione di una manovra finanziaria che prevede il progressivo rientro delle esposizioni debitorie verso gli istituti di credito;

APPURATO CHE la contestuale assegnazione *pro quota* da un lato delle azioni di Umbria T.P.L. Mobilità spa e dall'altro del passivo inerente i debiti della predetta società, oggetto della sopra menzionata ipotesi di piano di riparto formulata dal liquidatore della società ATC spa, può ritenersi compatibile con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese e, in particolare, con il c.d. divieto di soccorso finanziario per le ragioni che seguono:

- detto divieto è stato recepito dall'ordinamento con l'art. 6, comma 19, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122 il quale ha proibito alle amministrazioni pubbliche di "effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili"
 - le predette disposizioni sono state riproposte nell'art. 14 del TUSP che ha abrogato la disciplina sopra citata;
 - in forza della citata normativa e della consolidata giurisprudenza in materia, un'amministrazione, che intenda farsi carico dei risultati negativi della gestione di un organismo partecipato, è tenuta a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali e deve evidenziare, in particolare, le ragioni economico-giuridiche dell'operazione. Tali motivazioni, che devono essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile, richiedono: una previa e adeguata verifica delle criticità all'origine delle perdite, l'individuazione di eventuali responsabilità gestionali e un'accurata valutazione circa l'opportunità della conservazione dell'organismo partecipato o del mantenimento della partecipazione, una disamina sulla convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili. La motivazione della deliberazione dell'Amministrazione deve mostrare la conformità ai parametri della legalità finanziaria e ai principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si dovrebbe reggere, secondo gli articoli 1 e 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'articolo 97 della Costituzione;
 - per quanto qui maggiormente rileva, tenuto conto del consolidato orientamento della giurisprudenza della Corte dei Conti (*ex multis*, deliberazioni della Sezione regionale di controllo per la Lombardia
- Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

n. 42/2014/PAR, n. 260/2015/PRSE, n. 296/2019/PAR, n. 69/2020/PRSE, n. 108/2020/ PRSE; Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 84/2018/PAR; Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 1/2019/PAR; Sezione delle autonomie, deliberazione n. 27/2016/FRG; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 3/2018/PAR), il tendenziale divieto di soccorso finanziario diviene ancor più rigoroso nei confronti di società poste in stato di liquidazione, che, come tali, non possono intraprendere nuove operazioni rientranti nell'oggetto sociale ma devono risolvere i rapporti finanziari e patrimoniali pendenti, compresi quelli relativi alla ripartizione proporzionale tra i soci dell'eventuale patrimonio netto risultante all'esito della procedura; in tale ipotesi, l'ente pubblico non può dare seguito a un programma di ripiano presentato dal liquidatore nel corso della procedura oppure in esito al bilancio finale di liquidazione, qualora siano previsti trasferimenti a favore della società partecipata diretti semplicemente a colmare l'incapienza del patrimonio societario rispetto al complesso delle pretese creditorie; in questa prospettiva, il socio pubblico che intenda farsi carico delle obbligazioni sociali è tenuto ad evidenziare la ragione economico giuridica dell'operazione, posto che, alla luce dei principi di sana gestione finanziaria, l'assunzione da parte sua di debiti altrui può essere giustificata solo dalla sussistenza di un prevalente interesse pubblico (es. assicurare la continuità del servizio gestito dalla società; recuperare beni immobili indisponibili necessari per la prestazione del servizio... ecc.) (cfr. Corte dei Conti, deliberazioni della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 380/2012/PRSE e n. 98/2013/PAR);

TENUTO CONTO gli anzidetti principi, nella vicenda in oggetto, l'assunzione dei debiti della società ATC spa in liquidazione da parte del Comune di Terni va reputata legittima in quanto alla stessa è sotteso un prevalente interesse pubblico. In particolare:

1. l'assunzione dei predetti debiti è strumentale alla chiusura della procedura di liquidazione in cui versa la partecipata ATC spa ormai dall'anno 2016 e si rende necessaria a causa dell'acclarata impossibilità (espressa dal liquidatore) di procedere alla liquidazione dell'attivo costituito unicamente dalla partecipazione azionaria in Umbria T.P.L. e Mobilità; segnatamente, ciò è dovuto al fatto che le citate quote non possono essere vendute né liquidate a favore di soggetti privati, essendo Umbria T.P.L. e Mobilità concepita come società sulla quale la PA esercita un controllo analogo congiunto (ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d TUSP) la quale può essere destinataria di affidamenti diretti soltanto laddove *“non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata”* (art. 16, comma 1 TUSP);
2. oltre alla necessità di chiudere una procedura in corso ormai da anni, all'accollo della massa debitoria fa da contraltare la ripartizione *pro quota* della partecipazione azionaria in Umbria T.P.L. e Mobilità, al cui subentro diretto, come visto sopra, sussiste un rilevante interesse in capo al Comune di Terni al fine di permettere un'efficiente gestione del trasporto pubblico locale, la quale è una materia rientrante nelle competenze istituzionali dell'Ente; in tale prospettiva, pertanto, l'accollo dei debiti rappresenta un veicolo per acquisire la partecipazione diretta ad una società che, in via programmatica, è destinata a rivestire, a livello regionale, la funzione di soggetto unico con funzioni gestionali in materia di trasporto pubblico locale.

DATO ATTO ALTRESI' CHE l'operazione in esame è conforme alla programmazione ed agli indirizzi impartiti dal Consiglio Comunale in particolare con la delibera n. 263 del 29/12/2020, avente ad oggetto la revisione periodica delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2019 (*ex art. 20, comma 1 T.U.S.P.*), la quale, a seguito della ricognizione sulla partecipazione nella società A.T.C. spa, ha concluso per il seguente esito: *“prosecuzione ed ultimazione della procedura di liquidazione e, conseguentemente, partecipare direttamente pro quota alla Umbria TPL Mobilità S.p.A. Per quanto concerne quest'ultima, partecipata indirettamente, non viene inserita nella presente razionalizzazione in quanto nell'ambito delle operazioni di liquidazione saranno definite dai soci ulteriori azioni di straordinaria amministrazione. In*

ogni caso, il d.lgs. 175/2016, all'art. 2, lett. g), definisce la nozione di "partecipazione indiretta", identificandola con quella "detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica". Tenuto conto che la società A.T.C. S.p.A. non risulta essere controllata dal Comune di Terni, le sue società partecipate sono inserite nel perimetro oggettivo".

TENUTO CONTO CHE per effetto del combinato disposto dell'art. 42 del TUEL, che disciplina le attribuzioni dei consigli comunali, e del sopra menzionati artt. 5, 7 e 8 TUSP, l'approvazione del presente atto risulta essere di competenza del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale per il controllo analogo, di cui alla D.C.C. n. 112 del 02.04.2019;

DATO ATTO CHE il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 4 e successivi della Legge 241/90 è la Dott.ssa Giulia Scosta;

VISTO il parere di regolarità tecnico-amministrativa, nonché di regolarità contabile, espressi dal Dirigente della Direzione Attività Finanziarie, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e s.m.i.;

VISTO il Parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

RITENUTO necessario adottare il presente atto con immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., in considerazione dell'urgenza;

VISTI:

- gli artt. 2, 4, 16 e 26 del D. Lgs. 175/2016;
- gli artt. 30 e 42 del D. Lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;

PROPONE DI APPROVARE

1. che le premesse, da ritenersi integralmente richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto della conclusione del percorso di liquidazione di ATC spa e della conseguente cancellazione della società dal Registro dell'Impresa;
3. di fare proprio l'indirizzo dell'organo politico proponente in merito alla necessità di partecipare alla società Umbria TPL e Mobilità spa in quanto strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 e successivi del TUSP in materia di trasporto che si svolgono su base d'ambito, fatto salvo eventuali successive determinazioni che saranno proposte dalla Direzione competente in materia di Mobilità;
4. di dare atto del piano di riparto e restituzione del capitale sociale, con conseguente iscrizione nella propria contabilità sia delle poste attive relative alla partecipazione in Umbria TPL e Mobilità spa sia delle poste passive come da prospetto trasmesso con decorrenza 13.9.2021;
5. di dare atto, per l'effetto:
 - a. di avere già iscritto negli stanziamenti di bilancio per le poste passive di cui alla deliberazione di C.C. n. del 29.11.2021;
 - b. di procedere alla valorizzazione delle poste patrimoniali in occasione del rendiconto della gestione 2021;

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

6. di demandare al Dirigente della Direzione Attività Finanziarie l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione della sola presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giulia Scosta)

IL DIRIGENTE della Direzione Attività Finanziarie

(Dott.ssa Grazia Marcucci)

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Allegati:

1. nota del liquidatore di ATC spa in liq. prot. n. 67498 del 4.5.2021;
2. nota del liquidatore di ATC spa in liq. del 24.9.2021;
3. nota del liquidatore di ATC spa in liq. prot. n. 14018 del 24.9.2021;
4. D.G.R. n. 1050 del 29.10.2021;
5. delibera dell'Assemblea Straordinaria di Umbria TPL e Mobilità del 2 agosto 2019;
6. nota Direzione Attività Finanziarie prot. n. 172040 del 17.11.2021;
7. nota Direzione Attività Finanziarie prot. n. 171029 del 16.11.2021;
8. nota Direzione Attività Finanziarie prot. n. 177906 del 26.11.2021;
9. nota Direzione Polizia Locale – Mobilità prot. 176591 del 25.11.2021
10. nota Direzione Polizia Locale – Mobilità prot. n. 180462 del 1.12.2021;
11. PEC Umbria TPL e Mobilità prot. n. 177621 del 26.11.2021;
12. PEC Umbria TPL e Mobilità prot. n. 179570 del 30.11.2021;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal dirigente di riferimento prot. n. 186812 del 13.12.2021;
- dato atto che la proposta è stata illustrata dall'assessore Masselli nella seduta di Giunta del 15.12.2021;

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi dalla dirigente della direzione Attività Finanziarie dott.ssa Grazia Marcucci, ai sensi dell'all'art. 49 del T.U. E.L. n. 267 del 18 agosto 2000;
- visto il parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori dei Conti verbale n. 145 del 14.12.2021;
- visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare prot. n. 190806 del 20.12.2021;
- visto il vigente Statuto Comunale e il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso

Per la Giunta illustra la proposta di deliberazione l'assessore Masselli.

Il Presidente cede la parola al presidente della terza commissione consiliare consigliere Brizi il quale riferisce in merito al parere espresso dalla terza commissione sulla proposta in oggetto, come da nota prot. n. 190806 del 20.12.2021.

Il Presidente dichiara aperta la **fase della discussione** ed intervengono, come da registrazione integrale della seduta conservata agli atti, i consiglieri Orsini e Pasculli.

Il Presidente dichiara aperta la **fase delle dichiarazioni di voto**:

Per dichiarazioni di voto intervengono i seguenti Consiglieri:

- Fiorini: dichiara il proprio voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Pasculli: dichiara, a nome del gruppo consiliare M5S, voto di astensione sulla proposta in oggetto.

Il Presidente pone **in votazione la proposta prot. n. 186812 del 13.12.2021**

Dopodichè

Con voti:

- FAVOREVOLI (20) - (APOLLONIO Federica, ARMILLEI Sergio, BRAGHIROLI Patrizia, BRIZI Federico, BRUGIA Maria Cristina, CICCHINI Paolo, COZZA Marco, D'ACUNZO Valeria, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MARGARITELLI Anna, MONTAGNA Roberta, MUSACCHI Dorian, PEPEGNA Rita, POCAFORZA Francesco, PRESCIUTTINI Mirko, ROSSI Michele, SANTINI Monia)

- CONTRARI (2) - (FIORINI Emanuele, GENTILETTI Alessandro)
- ASTENUTI (11) - (ANGELETTI Paolo, DE ANGELIS Tiziana, FILIPPONI Francesco, FIORELLI Claudio, LEONELLI Anna Maria, ORSINI Valdimiro, PINCARDINI Paola, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca, TOBIA Comunardo) su 33 (trentatrè) componenti presenti e votanti, accertati con appello nominale dal Segretario Generale con riconoscimento audio video

DELIBERA

- di prendere atto della proposta di deliberazione in oggetto e di approvarla integralmente.

Il Presidente pone quindi in **votazione l'immediata eseguibilità dell'atto** e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti:

- FAVOREVOLI (20) - (APOLLONIO Federica, ARMILLEI Sergio, BRAGHIROLI Patrizia, BRIZI Federico, BRUGIA Maria Cristina, CICCHINI Paolo, COZZA Marco, D'ACUNZO Valeria, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MARGARITELLI Anna, MONTAGNA Roberta, MUSACCHI Doriana, PEPEGNA Rita, POCAFORZA Francesco, PRESCIUTTINI Mirko, ROSSI Michele, SANTINI Monia)
- CONTRARI (2) - (FIORINI Emanuele, GENTILETTI Alessandro)
- ASTENUTI (11) - (ANGELETTI Paolo, DE ANGELIS Tiziana, FILIPPONI Francesco, FIORELLI Claudio, LEONELLI Anna Maria, ORSINI Valdimiro, PINCARDINI Paola, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca, TOBIA Comunardo) su 33 (trentatrè) componenti presenti e votanti, accertati con appello nominale dal Segretario Generale con riconoscimento audio video

D E L I B E R A

- Di approvare l'immediata esecutività dell'atto.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0004530 del 11/01/2022 - Uscita

Firmatari: **SPERANDEO MATTEO (16627842)**; **Ferranti Francesco Maria (45725373724428933514532105484957413317)**

Impronta informatica: 19a3179f08842fdb3b44e6922b7921aa0a288afa0f26eca9308344748f316c2e

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA E' DISPONIBILE SUL CANALE YOU TUBE DEL
COMUNE E CONSERVATA NELL'ARCHIVIO INFORMATICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Francesco Maria Ferranti

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Matteo Sperandeo